



*Commissario straordinario per la ricostruzione
nei territori dei Comuni della Provincia di Campobasso,
colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018
(D.P.C.M. 16 luglio 2020)*

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 4 DEL 28/09/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARAZIONE/RICOSTRUZIONE DI IMMOBILI PRIVATI E PUBBLICI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA l'istruttoria del Responsabile della struttura di supporto inviata con pec del 23.09.2021, contenente lo schema del decreto di approvazione del Piano di riparazione/ricostruzione di immobili privati e pubblici e di Programmazione delle risorse stanziato;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, 55, con il quale sono stati disciplinati gli interventi per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori dei comuni interessati dagli eventi sismici di cui alla citata delibera del Consiglio dei Ministri 6 settembre 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2020, registrato dalla Corte dei Conti il 29/07/2020 al n. 1742 con il quale il dott. Donato Toma, Presidente della Regione Molise, è stato nominato, fino al 31/12/2021, Commissario Straordinario per la riparazione e ricostruzione degli immobili, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori dei comuni della provincia di Campobasso colpiti dagli eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 8 del D.L. n. 32/2019, convertito in legge n. 55 del 14/06/2019, a ciascun Commissario è intestata una apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria dello Stato nella quale confluiscono le risorse finanziarie provenienti dal Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici, a qualsiasi titolo destinate o da destinare alla ricostruzione nei territori dei comuni colpiti dagli eventi sismici, alle spese di funzionamento e alle spese per l'assistenza alla popolazione;

RICHIAMATO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, 55, ed in particolare l'articolo 7 comma 1 lett. c) il quale dispone che i Commissari *“effettuano la ricognizione dei danni unitamente ai fabbisogni e determinano, di concerto con le regioni rispettivamente competenti, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo degli stessi e stimano il fabbisogno finanziario per farvi fronte, definendo altresì la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate”*;

VISTO il Piano di riparazione/ricostruzione di immobili privati e pubblici e Programmazione delle risorse stanziato, predisposto dalla Struttura di supporto al Commissario Straordinario in data 23/09/2021, che si allega al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1, lett. e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare il Piano di riparazione/ricostruzione di immobili privati e pubblici e Programmazione delle risorse stanziato, predisposto dalla Struttura di supporto al Commissario Straordinario in data 23/09/2021, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere il documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Regione Molise;
3. Il presente decreto ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario

Dott. Donato Toma

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



*Struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione
nei territori dei Comuni della Provincia di Campobasso,
colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018
(D.P.C.M. 16 luglio 2020)*



**PIANO DI RIPARAZIONE/RICOSTRUZIONE DI IMMOBILI PRIVATI E PUBBLICI
E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE STANZIATE**

A seguito del sisma del 16 agosto 2018 che ha colpito i comuni della Provincia di Campobasso, con il D.L. 32/2019 è stata, come dotazione iniziale, per la ricostruzione e la riparazione degli immobili danneggiati dal sisma, le spese di funzionamento e l'assistenza alla popolazione dei comuni di cui all'allegato 1 del decreto, la complessiva somma di euro 39 milioni ed in particolare:

- euro 10 milioni per l'anno 2019;
- euro 19 milioni per l'anno 2020;
- euro 10 milioni per l'anno 2021.

Lo stanziamento è stato definito mera “dotazione iniziale” ai fini dell'attuazione degli interventi di immediata necessità, per una durata dell'Ufficio Commissariale fissata al 31/12/2021.

Per poter procedere alla programmazione delle suddette risorse, la Struttura di supporto al Commissario Straordinario, in ossequio a quanto previsto dagli artt. 6 e ss. del D.L. n. 32/2019, convertito dalla L. n. 55/2019, ha proceduto, in via preliminare, ad una ricognizione dei danni e dei fabbisogni, basata sull'elaborazione dei dati ed informazioni contenute nelle schede AeDES e nelle comunicazioni pervenute dagli Enti pubblici e dalle Diocesi, pervenendo ad una stima sommaria del fabbisogno finanziario che vede un ammontare complessivo del danno al patrimonio edilizio pubblico e privato pari ad € 211.685.867, di cui:

- € 55.386.657 per immobili adibiti ad abitazioni principali;
- € 36.989.643 per immobili destinati ad attività produttive;
- € 83.275.672 per immobili con destinazione diversa da quella dei punti precedenti;



*Struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione
nei territori dei Comuni della Provincia di Campobasso,
colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018
(D.P.C.M. 16 luglio 2020)*



- € 30.623.805 per opere pubbliche;
- € 5.410.090 per edifici di culto.

La ricognizione dei danni e dei fabbisogni è stata ottenuta:

- per gli immobili privati e per gli edifici di culto, *in analogia ai provvedimenti già adottati dai Commissari per la ricostruzione dell'Italia centrale, dell'Aquila e della città metropolitana di Catania, moltiplicando la superficie dell'impronta a terra dell'edificio, aumentata di 2,5 volte, per il costo parametrico (importo del contributo al metro quadrato, parametrizzato al livello di danno rilevato, alle superfici dell'immobile ed alla destinazione d'uso) previsto per il livello operativo L0 nel caso di edifici con esito di agibilità B o C ovvero per il costo parametrico medio tra i livelli operativi L3 ed L4 nel caso di edifici con esiti di agibilità E;*
- per gli edifici pubblici, facendo riferimento alla stima sommaria del fabbisogno economico comunicata dai vari Enti pubblici interessati.

Alla somma come sopra determinata andranno ad aggiungersi, fino al 31/12/2021, le somme da destinare alle altre esigenze scaturenti dagli eventi sismici, alle quali il Commissario dovrà provvedere attingendo ai fondi ad oggi messi a disposizione dal D.L. n. 32/2019, in particolare gli interventi volti alla ripresa economica, per circa 600.000 euro, contributi ai Comuni per la mancata riscossione della TARI, per circa 500.000 euro, il pagamento dell'indispensabile supporto tecnico di INVITALIA alle attività commissariali, per complessivi 324.679 euro, oltre ad una somma di circa 300.000 annui per l'assistenza alla popolazione, che potrà essere precisamente quantificata solo agli esiti dell'esame della documentazione della gestione emergenziale, per complessivi ulteriori euro 1.724.679.

A ciò si aggiunga che le spese per il personale e per il funzionamento della struttura del Commissario Straordinario fino al 31/12/2021 sono state fissate per legge nella misura massima rispettivamente in euro 681.000 e in euro 75.000, per complessivi euro 756.000.

Il fabbisogno complessivo è, pertanto, stimato in complessivi euro 214.166.544.



*Struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione
nei territori dei Comuni della Provincia di Campobasso,
colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018
(D.P.C.M. 16 luglio 2020)*



Appare quindi evidente che le somme rese disponibili, pari ad euro 39 milioni, sono largamente insufficienti a coprire per intero i danni verificatisi facendo sorgere, dunque, la necessità di distribuire le risorse disponibili in base ad un piano ragionato che trovi alla sua base i principi dettati dalla Costituzione e dal D.L. n. 32/2019, che detta le disposizioni relative agli eventi sismici che hanno interessato i comuni della provincia di Campobasso nel 2018.

Specificatamente, per quel che attiene alla ricostruzione privata, il D.L. n. 32/2019 prevede criteri di priorità secondo il seguente ordine:

1. richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito B, C o E che, alla data degli eventi sismici, risultavano adibite ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 13, comma 2, terzo, quarto e quinto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
2. richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito B, C o E che, alla data degli eventi sismici, risultavano concesse in locazione sulla base di un contratto regolarmente registrato ai sensi del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ovvero concesse in comodato o assegnate a soci di cooperative a proprietà indivisa, e adibite a residenza anagrafica del conduttore, del comodatario o dell'assegnatario;
3. richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento che si sostituiscano ai proprietari, o per essi al soggetto mandatario dagli stessi incaricato, delle strutture e delle parti comuni degli edifici danneggiati o distrutti dal sisma e classificati con esito B, C o E ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 maggio 2011, nei quali, alla data degli eventi sismici, con riferimento ai comuni di cui all'allegato 1, era presente un'unità immobiliare di cui alle lettere a) e b);
4. richieste dei titolari di attività produttive o commerciali ovvero di chi per legge o per contratto o sulla base di altro titolo giuridico valido alla data della richiesta sia tenuto a sostenere le spese per la riparazione o la ricostruzione delle unità immobiliari, degli impianti e dei beni mobili



*Struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione
nei territori dei Comuni della Provincia di Campobasso,
colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018
(D.P.C.M. 16 luglio 2020)*



strumentali all'attività danneggiati dal sisma e che, alla data degli eventi sismici, con riferimento ai comuni di cui all'allegato 1, risultavano adibite all'esercizio dell'attività produttiva o ad essa strumentali;

5. richieste dei proprietari ovvero degli usufruttuari o dei titolari di diritti reali di godimento o dei familiari che si sostituiscano ai proprietari delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma e classificate con esito B, C o E diverse da quelle di cui alle lettere a) e b).

Occorre, altresì, prevedere che parte dei fondi stanziati vengano destinati alla ricostruzione pubblica, ivi compresi gli edifici ecclesiastici, che oltre a rappresentare un importante patrimonio culturale hanno un rilievo sociale altrettanto non trascurabile.

Pertanto, una ripartizione delle risorse disponibili tra pubblico e privato può effettuarsi, allo stato dell'arte e salvo successivi aggiustamenti, nella misura del 20% per il primo e del 80 % per il secondo, tenendo conto dell'entità dei danni subiti da ciascun settore, della essenzialità di taluni servizi e della necessità di assicurare, prioritariamente, la ricostruzione delle "abitazioni principali", per consentire il rientro dei residenti nelle proprie abitazioni.

Per quel che attiene alla ricostruzione privata, quindi, tenuto conto delle priorità previste dalla legge ed in considerazione delle risorse disponibili, i contributi vanno indirizzati prioritariamente alla riparazione o ricostruzione degli immobili adibiti ad abitazione principale sia dai proprietari che da altri soggetti (locatari, comodatari, etc.) residenti, mentre per quanto concerne gli interventi sul patrimonio pubblico le risorse saranno destinate in considerazione della natura degli edifici ed opere danneggiati, della loro localizzazione e del costo delle opere in relazione alla rispettiva destinazione d'uso.

Laddove una abitazione principale faccia parte di un edificio composto da più unità immobiliari, ognuna delle quali abbia diversa destinazione d'uso, al fine di assicurare la ricostruzione dell'unità destinata ad abitazione principale il contributo comprenderà anche le strutture e le parti comuni dell'intero edificio.

Poiché dalla verifica delle schede AeDES relative agli immobili dichiarati inagibili, è emerso che le somme da stanziare per ricostruzione delle abitazioni principali ammontano a complessivi 55.386.657 euro, si ritiene di dover prevedere un contributo al 100% del massimo concedibile per la ricostruzione



**Struttura del Commissario Straordinario per la ricostruzione
nei territori dei Comuni della Provincia di Campobasso,
colpiti da una serie di eventi sismici a far data dal 16 agosto 2018
(D.P.C.M. 16 luglio 2020)**



delle “*prime case*” e ciò al fine di evitare che una possibile riduzione della contribuzione possa determinare l’impossibilità di completare la riparazione/ricostruzione dell’immobile danneggiato.

Per gli immobili con destinazione diversa si provvederà non appena quantificato con esattezza il costo da destinarsi alla ricostruzione della “*prima casa*” nella consapevolezza che, a meno di nuovi finanziamenti, non si ha alcuna certezza in ordine al se ed al quanto potrà percepirsi a titolo di contributo.

Per gli studi di microzonazione sismica di 3° livello previsti per i comuni di cui all’allegato 2 del D.L. n. 32/2019, infine, poiché la Regione Molise sta avviando l’attività di studio per tutto il territorio regionale essendo assegnataria di specifici fondi di Protezione Civile, le risorse stanziare per i predetti comuni, pari a complessivi euro 81.000, andranno utilizzate solo dopo aver avuto esatta cognizione delle attività regionali già programmate al fine di evitare un inutile dispendio di risorse pubbliche. Nelle more, poiché la Regione Molise ha già adottato una microzonazione di 1° livello (avanzato) per tutto il territorio regionale, per la ricostruzione si farà riferimento alle relative mappe di microzonazione.

Campobasso, 23 settembre 2021

**Il Responsabile della Struttura Commissariale
Ing. Giuseppe CUTONE**

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)